

L'ANALISI

# Il doppio passo di Macron

di **Massimo Nava**

**L**e mosse dei doganieri francesi riflettono la linea di Macron. a pagina 28

## MACRON E IL CASO DI BARDONECCHIA

# IL DOPPIO PASSO

di **Massimo Nava**

L'episodio di Bardonecchia è doppiamente sgradevole. Primo, perché rivela durezze e insensibilità da parte francese, non nuove, se si ricordano inseguimenti di clandestini alla frontiera di Ventimiglia, le modalità di sgombero della «giungla» di Calais, fino alla grottesca incriminazione di una guida alpina (francese!) colpevole di avere soccorso una migrante. Atteggiamenti del genere non possono essere attribuiti solo alla disinvoltura di qualche doganiere. Riflettono probabilmente direttive e coperture del governo sul controllo dei migranti che vogliono raggiungere l'Esagono.

Certo, la Francia non è

l'Egitto e l'incidente diplomatico sarà rapidamente ricomposto, si spera con una maggiore attenzione al peso che il nostro Paese ha sostenuto in questi anni, praticamente da solo. In secondo luogo, a Bardonecchia si è consumato l'ennesimo errore di politica europea in tema di migrazione, in quanto si conferma la tendenza dei singoli Paesi ad andare per conto proprio, con la tentazione latente di alzare muri, anziché sviluppare una coerente strategia che sappia coniugare, con la fermezza, anche la solidarietà e la difesa di interessi davvero comuni.

Proprio Emmanuel Macron non sembra sfuggire a questa logica, nonostante voglia rappresentare — e probabilmente lo è — la carta più decisiva per la ricostruzione di un'Euro-

ropa messa in discussione da movimenti populistici. È la logica dell'interesse nazionale, che si tratti di migranti o di cantieri navali o di operazioni militari. L'opinione pubblica e la politica interna condizionano anche le migliori intenzioni. D'altra parte, l'elezione di Macron è il frutto di uno scampato pericolo, nel Paese fino a ieri il più minacciato dalle correnti populiste e nazionaliste che hanno minato tante certezze persino nella Germania della Merkel.

Un filosofo ha detto che la cultura nazionale è una miscela di grande storia passata e di un ambizioso progetto per il futuro. L'impressione è che Macron, più che a progetti ambiziosi, stia già pensando alle prossime elezioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

